

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994

(1) Corrispondente all'esposizione finanziaria netta ridotta dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, dei crediti verso lo Stato per il servizio dei prestiti e di quelli residui connessi al riconoscimento forfettario degli oneri sostenuti per la liquidazione Finsider.

Tale esposizione, al netto dei titoli di Stato in portafoglio e dei crediti per i relativi interessi (circa 2.100 miliardi), dei crediti scaduti verso lo Stato per apporti patrimoniali (circa 400 miliardi) e dei crediti verso controllate (circa 4.700 miliardi), si quantifica in circa 18.300 miliardi (circa 18.100 miliardi a fine anno precedente).

Anche nella dimensione dello sbilancio finanziario (1) si individua un positivo contenimento; tale aggregato si quantifica infatti in circa 12.300 miliardi, con una riduzione di circa 600 miliardi rispetto al 31 dicembre 1993.

Tali risultati appaiono ancora più significativi se si considera che il contenimento dell'indebitamento è stato realizzato in presenza dei consistenti sforzi attuati per supportare le esigenze del settore siderurgico e di quello impiantistico; tali interventi non emergono nel volume dei crediti in essere a fine 1994, in quanto le risultanze evidenziate in tabella non tengono conto di crediti verso ILVA ed IRITECNA per complessivi 5.200 miliardi a fronte dei quali sono stati effettuati stanziamenti a specifici fondi rettificativi.

RIEPILOGO DELL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1994 E 1993

Tabella n. 4

(miliardi di lire)

	Consuntivo al 31.12.1993	Consuntivo al 31.12.1994	Variazioni 1994 - 1993
Indebitamento a m/l termine	21.647	22.148	501
Indebitamento a breve termine	4.997	3.483	- 1.514
Disponibilità e crediti finanziari a breve (a)	441	30	- 411
Esposizione verso il mercato	26.203	25.601	- 602
Titoli in portafoglio	1.619	1.939	320
Crediti per interessi su titoli		182	182
Crediti scaduti per apporti dallo Stato	486	440	- 46
Totale indebitamento finanziario netto	24.098	23.040	- 1.058
Crediti verso Società in liquidazione:			
- ILVA (b)	51	99	48
- IRITECNA (c)	260		- 260
Crediti verso Società operative:			
- SOFINPAR	1.135	1.024	- 111
- altre	4.522	3.586	- 936
Totale crediti vs. controllate e collegate ed altre (per finanziamenti speculativi)	5.968	4.709	- 1.259
Esposizione finanziaria netta	18.130	18.331	201
Crediti verso Amministrazione Finanziaria	1.456	617	- 839
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	3.812	2.937	- 875
Crediti verso lo Stato ex L. 644/94 (Siderurgia)		2.500	2.500
Sbilancio finanziario	12.862	12.277	- 585
Sbilancio finanziario effettivo (d)	14.257	13.301	- 956

(a) Il dato 1993 è riclassificato.

(b) Il dato è al netto del relativo fondo rettificativo.

(c) Nel 1994 è stato stanziato uno specifico fondo rettificativo.

(d) Nell'ipotesi in cui l'IRI non recuperi i crediti verso IRITECNA e Sofinpar per il 1993, ed i crediti Sofinpar per il 1994

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI E DELLE SITUAZIONI
PATRIMONIALE E FINANZIARIA

I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 1994, più approfonditamente trattati in altre parti della presente Relazione, possono essere così sintetizzati.

— Il processo di privatizzazione, iniziato nello scorso esercizio, è proseguito, concretizzandosi con la cessione della Banca Commerciale Italiana, della Finanziaria Cirio Bertolli De Rica (gruppo SME) e della Acciai Speciali Terni (gruppo ILVA).

Nel 1994 inoltre è stato firmato il contratto di cessione della SME (eseguito nel febbraio 1995) e sono state portate ad un buon grado di avanzamento le trattative per la cessione della Ilva Laminati Piani (cessione formalizzata nel marzo 1995).

— L'aumento del capitale sociale dell'IRI da 1.874 miliardi a 6.370 miliardi mediante utilizzo del conferimento del credito già vantato dallo Stato verso l'IRITEL ed apportato all'IRI nell'ambito della legge di riassetto delle telecomunicazioni.

— La valutazione in via definitiva del patrimonio netto dell'IRI, prevista dalla legge di trasformazione in società per azioni, è stata conclusa con l'iscrizione tra i mezzi propri di riserve per 2.791 miliardi.

— L'assegnazione, ai sensi della L. 644/94 dei fondi a titolo di rimborso forfettario degli oneri per il risanamento della siderurgia, già previsti dalla L. 42/91, che ha incrementato i mezzi propri per 3.000 miliardi.

— Il rimborso, da parte del Tesoro, di crediti fiscali, effettuato mediante assegnazione di CCT 9,50% 1994/1999, per 888 miliardi.

— L'accensione della prima tranche (L.mldi 2.500) di un mutuo in obbligazioni, di complessivi 10.000 miliardi concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della L. 598/94.

L'andamento economico e l'evoluzione delle situazioni patrimoniale e finanziaria vengono esposti nei prospetti appresso richiamati, in particolare, il conto economico (v. tabella n. 5) è stato riclassificato secondo lo schema indicato dalla Consob, con sua comunicazione del 24.2.1994, per le "holding industriali".

L'andamento economico evidenzia un miglioramento del risultato (da - 10.230 a - 1.471 miliardi), riferibile sia alla gestione ordinaria (+L.mldi 4.786), che ha beneficiato delle minori rettifiche di valore effettuate sulle attività finanziarie, sia al miglioramento del saldo dei "proventi ed oneri straordinari" netti (+L.mldi 3.973).

Più in particolare le principali componenti del risultato d'esercizio 1994 vengono sintetizzate di seguito.

— La variazione dei *proventi da partecipazioni*, passati da 835 miliardi a 1.088 miliardi (+L.mldi 253), è relativa a:

- maggiori dividendi incassati (+L.mldi 136), essenzialmente connessi al dividendo IRITEL (L.mldi 205) non erogato nel 1993;
- altri proventi da partecipazioni, (+L.mldi 117) in relazione ai maggiori crediti d'imposta (+L.mldi 77), ai proventi da cessione diritti, essenzialmente FINMECCANICA, (+L.mldi 180), in parte compensati dal mancato accertamento della quota di competenza del corrispettivo (-L.mldi 100) sulla operazione di cessione dell'usufrutto sulle azioni della Banca Commerciale Italiana, estinta nel corso del 1994 in relazione alla avve-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 1994 E 1993			Tabella n. 5
(in lire)			
	1994	1993	Variazioni dell'esercizio
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:			
• Dividendi da Imprese controllate	415 462 800 010	273 906 707 440	141 556 092 570
• Dividendi da Imprese collegate	29 153 125 420	39 018 390 921	- 9 865 265 501
• Dividendi da altre Imprese	4 466 197 500	—	4 466 197 500
• Altri proventi da partecipazioni	639 414 310 798	522 337 431 842	117 076 878 956
Totale	1.088.496.433.728	835.262.530.203	253.233.903.525
A - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni in:			
• Imprese controllate	372 215 719 371	663 459 328 175	- 291 243 608 804
• Imprese collegate	4 197 982	5 177 048 403	- 5 172 850 421
• Altri	18 419 884 945	11 195 024 035	7 224 860 910
Totale	390.639.802.298	679.831.400.613	- 289.191.598.315
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	214 925 985 854	104 555 834 984	110 370 150 870
Proventi diversi dai precedenti			
• Interessi e commissioni da Imprese controllate	17 808 968 885	75 204 003 752	- 57 395 034 867
• Interessi e commissioni da altri e proventi vari	388 514 103 734	690 442 878 029	- 301 928 774 295
Totale altri proventi finanziari (A)	1.011.888.860.771	1.550.034.117.378	- 538.145.256.607
B - INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
Interessi e commissioni a Imprese controllate	- 187 118 291 774	- 181 486 334 924	- 5 631 956 850
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	- 2 571 425 640 779	- 3 585 629 129 623	1 014 203 488 844
Totale interessi ed altri oneri (B)	- 2.758.543.932.553	- 3.767.115.464.547	1.008.571.531.994
Totale (A - B)	- 1.746.655.071.782	- 2.217.081.347.169	470.426.275.387
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Svalutazioni di partecipazioni	- 105 399 410 819	- 3 410 306 963 166	3.304.907.552 347
Altre			
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	—	- 913 410 567 961	913 410 567 961
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	- 168 585 200 000	—	- 168 585 200 000
Totale	- 273.984.610.819	- 4.323.717.531.127	4.049.732.920.308
C - ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE			
Altri ricavi e proventi (C)	7.174.144.683	8.144.238.233	- 970.093.550
D - ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
Per servizi	- 58 929 727 650	- 68 223 644 408	9 293 916 758
Per godimento di beni di terzi	- 10 574 203 538	- 10 052 630 659	- 521 572 879
Per il personale	- 78 027 630 652	- 86 251 303 106	8 223 672 454
Per ammortamenti e svalutazioni	- 470 956 911	- 661 315 326	190 358 415
Oneri diversi di gestione	- 23 390 104 366	- 19 906 329 541	- 3 483 774 825
Totale altri costi della gestione (D)	- 171.329.623.117	- 185.095.223.040	13.702.599.923
Totale (C - D)	- 164.218.478.434	- 176.950.984.807	12.732.506.373
UTILE/PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	- 1.096.361.727.307	- 5.882.487.332.900	4.786.125.605.593
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
• Plusvalenze da alienazioni	1 308 542 975 220	478 971 742 181	829 571 233 039
• Sopravvenienze attive	335 095 249	598 599 298	- 263 504 049
Oneri			
• Accantonamenti a fronte oneri di ristrutturazioni settoriali	- 1 512 025 000 000	- 4 668 043 898 666	3 156 018 898 666
• Altri accantonamenti	- 165 141 696 830	- 155 784 885 000	- 9 356 811 830
• Sopravvenienze passive ed altri	- 6 427 049 658	- 3 571 625 321	- 2 855 424 337
Totale	- 374.715.676.019	- 4.347.830.067.508	3.973.114.391.489
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.471.077.403.326	- 10.230.317.400.408	8.759.239.997.082
Imposte sul reddito dell'esercizio	—	—	—
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 1.471.077.403.326	- 10.230.317.400.408	8.759.239.997.082

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994

nuta cessione della banca e minori plusvalenze su cessioni azionarie per 40 miliardi.

— Gli altri *proventi finanziari* sono passati da 1.550 a 1.012 miliardi (— L.mldi 538); le principali componenti della diminuzione registrata sono riconducibili a:

- minori interessi attivi (—L.mldi 289), essenzialmente in relazione agli ordinari rimborsi dei finanziamenti concessi, ad una generale diminuzione dei tassi di interesse ed all'aver reso infruttiferi dall'1.1.1994 i finanziamenti concessi ad ILVA, IRITECNA e SOFINPAR;
- maggiori proventi su titoli a reddito fisso (+L.mldi 110), connessi a maggiori interessi in relazione all'avvenuta assegnazione, nell'esercizio, di ulteriori 888 miliardi di CCT da parte dello Stato a valere sul regolamento dei crediti fiscali ed alle plusvalenze realizzate sulla cessione di parte di tali titoli;
- minori proventi finanziari (—L.mldi 359) in relazione essenzialmente ai minori proventi su operazioni di copertura rischi di cambio (—L.mldi 58), ai minori contributi interessi sulle operazioni con rimborso a carico dello Stato (—L.mldi 145) ed ai minori interessi maturati sui crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (—L.mldi 154) a seguito, come già ricordato, dei rimborsi ricevuti.

— Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* (da L.mldi 3.767 a L.mldi 2.758) registrano una diminuzione di 1.009 miliardi essenzialmente in relazione a:

- minori oneri su prestiti obbligazionari (—L.mldi 408), sull'indebitamento a M/L termine (—L.mldi 467) e sull'indebitamento a breve termine (—L.mldi 65) per effetto della diminuzione dei tassi di interesse e, nel caso dei prestiti obbligazionari, anche della minore esposizione media;
- minor accantonamento al fondo rischi su cambi (—L.mldi 69).

— Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* sono passate da 4.324 a 274 miliardi, con una diminuzione di 4.050 miliardi essenzialmente in relazione alle perdite di gestione recepite nel 1993, dalle società ILVA ed IRITECNA.

— Il saldo delle *partite straordinarie*, passate da -4.348 a -375 miliardi (+L.mldi 3.973), è per lo più riferibile alla diminuzione (—L.mldi 3.156) degli oneri a fronte delle ristrutturazioni settoriali iscritti con l'avvio delle liquidazioni IRITECNA ed ILVA ed all'aumento (+L.mldi 830) delle plusvalenze realizzate sulle cessioni delle partecipazioni, nell'ambito del processo di privatizzazione.

Per quanto concerne la *struttura patrimoniale* (v. tabella n. 6), tenuto conto di una riclassifica dei dati 1993 per differente allocazione di crediti non finanziari per circa 46 miliardi, dal raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, si rileva quanto segue:

— Le *immobilizzazioni*, passate da 32.491 a 34.068 miliardi, registrano un'incremento di 1.577 miliardi, principalmente riconducibile a:

- aumento delle partecipazioni e dei versamenti in c/partecipazioni per 5.853 miliardi (come meglio dettagliato nella Nota Integrativa nei commenti delle rispettive voci), riferibile a: rivalutazioni nette effettuate nell'ambito della determinazione definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93 (+2.791 miliardi); sottoscrizioni di aumenti di capitale, interventi a copertura perdite ed acquisti per +6.918 miliardi; cessioni per 5.001 miliardi, di cui 3.802 connesse al piano di privatizzazione e 1.199 effettuate sul mercato ed a seguito conversioni ed esercizio warrants; plusvalenze realizzate (+1.311 miliardi); il saldo delle residue variazioni (—L.mldi 166) è riferibile essenzialmente a svalutazioni per allineamenti ai netti patrimoniali e riclassifiche.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994 E 1993

Tabella n. 6

(lire)

	31.12.1994	31.12.1993	Variazioni dell'esercizio
A - Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	1.124.686.409	1.434.424.087	- 309.737.678
Immobilizzazioni finanziarie	34.066.783.113.074	32.489.591.524.644	1.577.191.588.430
Totale (A)	34.067.907.799.483	32.491.025.948.731	1.576.881.850.752
B - Capitale d'esercizio			
Crediti non finanziari	1.392.053.167.504	1.516.855.906.300	- 124.802.738.796
Altre attività	292.399.315.531	287.732.327.539	4.666.987.992
Debiti non finanziari	- 112.851.335.014	- 21.014.027.763	- 91.837.307.251
Fondi rischi ed oneri	- 4.866.533.426.580	- 6.886.109.711.527	2.019.576.284.947
Altre passività	- 1.339.722.141.453	- 1.245.004.172.361	- 94.717.969.092
Totale (B)	- 4.634.654.420.012	- 6.347.539.677.812	1.712.885.257.800
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A + B)	29.433.253.379.471	26.143.486.270.919	3.289.767.108.552
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	- 29.214.993.229	- 36.934.062.409	7.719.069.180
E - Capitale investito dedotte passività d'esercizio e T.F.R. (C - D)	29.404.038.386.242	26.106.552.208.510	3.297.486.177.732
Coperto da:			
F - Capitale proprio			
Capitale	6.369.779.156.000	1.873.779.156.000	4.496.000.000.000
Apporto in c/aumento capitale ex L. 531/93	—	4.496.000.000.000	- 4.496.000.000.000
Apporto ex L. 644/94	—	—	—
Riserva di rivalutazione L. 292/93 (fase transitoria)	—	4.923.000.000.000	- 4.923.000.000.000
Riserva di valutazione L. 292/93 (fase definitiva)	2.791.000.000.000	—	2.791.000.000.000
Altre riserve	35.259.435.000	946.688.502.690	- 911.429.067.690
Perdita esercizi precedenti	- 1.360.628.897.718	—	- 1.360.628.897.718
Perdita dell'esercizio	- 1.471.077.403.326	- 10.230.317.400.408	8.759.239.997.082
Totale (F)	6.364.332.289.956	2.009.150.258.282	4.355.182.031.674
G - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	22.147.913.616.275	21.646.668.516.870	501.245.099.405
H - Indebitamento finanziario netto a breve (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	3.483.284.974.780	4.997.385.803.738	- 1.514.100.828.958
Disponibilità e crediti finanziari a breve	- 2.591.492.494.769	- 2.546.652.370.380	- 44.840.124.389
Totale (H)	891.792.480.011	2.450.733.433.358	- 1.558.940.953.347
Totale (G + H)	23.039.706.096.286	24.097.401.950.228	- 1.057.695.853.942
TOTALE (F + G + H, come in E)	29.404.038.386.242	26.106.552.208.510	3.297.486.177.732

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994

- Diminuzione dei crediti, passati da 14.872 a 10.596 miliardi (L.mldi -4.276). Tale variazione consegue alla diminuzione dei *crediti verso controllate* (-L.mldi 6.173) essenzialmente in relazione a: utilizzo del credito vantato verso IRI (L.mldi 4.496) per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della STET; svalutazione dei crediti ILVA e IRITECNA mediante iscrizione di fondi rettificativi per 3.685 miliardi; nuovi apporti a società controllate per 3.565 miliardi, parzialmente compensati da rimborsi per 1.495 miliardi;

- la variazione dei *crediti verso collegate, controllanti ed altri* (+L.mldi 1.897) è per lo più attribuibile alla diminuzione (-L.mldi 876) dei crediti nei confronti del Ministero del Tesoro vantati a sensi delle Leggi 730/83, 41/86, 749/85, 910/86 (contributi su prestiti obbligazionari e mutui BEI), alla iscrizione del credito nei confronti dello Stato a seguito dell'assegnazione dei fondi ex L. 644/94 (L.mldi 3.000) al netto della quota incassata nell'esercizio (L.mldi 500); alla iscrizione al netto delle quote cedute a società di factoring, dei crediti a fronte delle cessioni previste dal piano di privatizzazione per 404 miliardi ed alla estinzione dei crediti verso collegate (-L.mldi 184).

— La variazione del *capitale di esercizio* (+L.mldi 1.713) è essenzialmente connessa a: diminuzione dei crediti non finanziari per 125 miliardi come risulta dalla diminuzione dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (-L.mldi 839) in parte compensata dalla variazione dei conti IVA di Gruppo (+L.mldi 711); aumento dei "fondi rischi ed oneri" per 1.910 miliardi, in relazione ad utilizzi per 3.914 miliardi, di cui 3.685 per costituire od integrare i fondi rettificativi delle immobilizzazioni finanziarie ILVA e IRITECNA, e ad accantonamenti per 2.004 miliardi, di cui 1.512 per i "fondi oneri di liquidazione" ILVA ed IRITECNA e 20 miliardi per il "fondo oscillazione cambi".

— Il *capitale proprio* è passato nel periodo da 2.009 a 6.364 miliardi a seguito di: iscrizione di riserve per 5.826 miliardi, di cui 3.000 miliardi ai sensi della L. 644/94 citata, 2.791 miliardi a seguito della valutazione definitiva del patrimonio IRI di cui alla L. 292/93 e 35 miliardi ai sensi del D.M. 22/4/1993 (contributo su quote interessi su mutui BEI ex L. 730/83), perdita dell'esercizio di 1.471 miliardi.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'anno il capitale sociale è stato aumentato da 1.874 a 6.370 miliardi, mediante utilizzo del conferimento ex L. 531/93, iscritto nel corso del 1993 nei mezzi propri, per 4.496 miliardi.

— L'aumento dell'*indebitamento finanziario a M/L termine* passato da 21.647 a 22.148 miliardi (+L.mldi 501) consegue a: aumento dell'indebitamento in lire ed in valuta per 3.622 miliardi, di cui 2.500 in relazione all'accensione del debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti a fronte del mutuo in obbligazioni concesso ai sensi della L. 598/94, 1.122 miliardi per nuove operazioni poste a in essere per il reperimento di mezzi a supporto del settore siderurgico (625 miliardi operazioni in lire e nuove operazioni in valuta o assimilate per 497 miliardi); rimborsi ed altre diminuzioni nette per 3.121 miliardi di cui 1.839 riferiti a prestiti obbligazionari.

— L'*indebitamento finanziario netto a breve* è diminuito di 1.559 miliardi principalmente a seguito della diminuzione dei debiti a breve verso banche (-2.423 miliardi) compensato dall'incremento dei debiti verso società controllate (+907) essenzialmente con COFIRI a seguito dell'accollo da parte dell'Istituto dei debiti contratti da IRITECNA.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994

In termini percentuali, il capitale investito risulta coperto per il 21,7% da mezzi propri e per il 78,3% dall'indebitamento finanziario (nel 1993 dette percentuali erano rispettivamente del 7,7% e 92,3%).

La tavola di *rendiconto finanziario*, (v. tabella n. 7), tenuto conto della parziale riclassifica richiamata nel commento alla struttura patrimoniale, evidenzia, in sintesi quanto segue.

— Il flusso monetario delle attività di esercizio presenta un valore negativo di 688 miliardi rispetto ad una perdita di 1.471; a tale proposito si ricorda che buona parte dei componenti negativi del risultato di eserci-

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO 1994
(lire)

Tabella n. 7

A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	- 2.450.733.433.358
B - Flusso monetario da attività di esercizio	
Perdita del periodo	- 1.471.077.403.326
Ammortamenti	470.956.911
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	- 1.311.058.048.433
Svalutazioni di immobilizzazioni (partecipazioni)	255.726.107.649
Svalutazioni di immobilizzazioni (finanziamenti)	3.685.268.806.066
Variazione del capitale di esercizio	- 1.839.744.868.658
Variazione netta del T.F.R.	- 7.719.069.180
	- 688.133.518.971
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- materiali	- 193.167.851
- finanziarie (partecipazioni e versamenti)	- 6.881.622.539.768
- finanziarie (finanziamenti)	- 3.541.505.121.039
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni:	
- materiali	322.243.871
- finanziarie (partecipazioni e versamenti)	4.395.940.018.605
- finanziarie (finanziamenti)	7.237.628.504.095
	1.210.569.937.913
D - Flusso monetario da attività di finanziamento	
Nuovi finanziamenti	3.643.994.446.752
Conferimenti dei soci (ex L. 644/94)	500.000.000.000
Altri conferimenti (ex L. 730/83)	35.259.435.000
Rimborsi di finanziamenti	- 3.142.749.347.347
	1.036.504.534.405
E - Distribuzione di utili	-
F - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	1.558.940.953.347
G - Disponibilità monetarie nette finali (Indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	- 891.792.480.011

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1994**

zio sono relativi ad accantonamenti o svalutazioni che non hanno generato uscite monetarie.

— L'attività relativa alle immobilizzazioni ha generato un flusso netto di entrate per 1.211 miliardi. In particolare le cessioni realizzate, unitamente ai rientri di finanziamenti hanno generato entrate per 11.634 miliardi, che hanno più che compensato i nuovi investimenti rappresentati essenzialmente da apporti alle aziende del Gruppo per 10.423 miliardi, tra cui di rilievo l'aumento di capitale della STET, riservato all'IRI, sottoscritto mediante utilizzo dell'apporto di 4.496 miliardi conferito all'Istituto dal Ministro del Tesoro nel 1993 nell'ambito della Legge sul riassetto delle telecomunicazioni.

— Il flusso monetario di attività di finanziamento, pari a +1.036 miliardi, è derivato da apporti dell'azionista per 535 miliardi e da nuove operazioni a M/L termine per 3.644 miliardi, dedotti rimborsi per 3.143 miliardi.

A seguito delle operazioni su esposte, l'esercizio ha complessivamente registrato entrate finanziarie nette per 1.559 miliardi, che hanno comportato una pari diminuzione dell'indebitamento finanziario a breve netto, passato da 2.451 a 892 miliardi.

ALTRI ASPETTI

In relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura su presunte dazioni o operazioni di finanziamento illecite, effettuate da società del Gruppo, l'IRI, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili al momento, non ha rilevato eventi tali da determinare effetti patrimoniali ed economici negativi sul proprio bilancio.

Per una informativa più completa sull'argomento si fa rinvio a quanto esposto nei bilanci e nelle relazioni delle partecipate, dalle quali non si evidenziano comunque riflessi negativi significativi.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia quanto segue:

— i rapporti con le controllate, collegate e controllanti sono prevalentemente di natura finanziaria come si evince dalla Nota Integrativa;

— l'IRI S.p.A. non possiede azioni proprie nè della controllante (Ministero del Tesoro) e non ha acquistato o alienato tali titoli nell'esercizio.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1994

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 1994 il valore della produzione consolidato del settore industriale, pari a 81.000 miliardi (v. tabella n. 8), evidenzia un aumento di circa 1.200 miliardi rispetto all'esercizio precedente (79.800 miliardi circa).

Tale incremento è da collegare essenzialmente allo sviluppo dell'attività del gruppo STET, nel quale è confluita, in corso d'anno, l'IRITEL (+ 2.300 miliardi circa rispetto al 1993, in termini di confronto omogeneo); rilevante altresì l'aumento del valore della produzione connesso all'acquisizione da parte della FINMECCANICA delle aziende ex Efim operanti nel settore della difesa (+ 1.500 miliardi circa), nonché la crescita conseguita dal gruppo Alitalia (+ 600 miliardi circa); da segnalare, per contro, l'esclusione nel 1994 dal perimetro di consolidamento delle attività facenti capo alle liquidazioni ILVA ed IRITECNA, nonché di quelle relative ad Acciai Speciali Terni, ceduta nell'anno.

Il gruppo Ilva Laminati Piani registra nel 1994 un valore della produzione pari a circa 9.700 miliardi, in relazione al miglioramento del contesto di riferimento esterno, che evidenzia una sensibile ripresa del consumo dell'acciaio ed un forte incremento della quotazione dei prodotti siderurgici, dopo l'andamento nettamente sfavorevole degli anni precedenti. Si rileva che, per l'Ilva Laminati Piani non sono possibili raffronti con l'esercizio 1993 essendo la società divenuta operativa all'inizio del 1994, a seguito della scissione delle attività siderurgiche del Gruppo e la messa in liquidazione dell'ILVA.

**VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA" DEL GRUPPO IRI
NEL 1993 E 1994 (miliardi di lire)**

Tabella n. 8

	Consolidato 1993	Consolidato 1994	Variazione assoluta
ILVA in liquidazione	11.497	—	n.s.
Ilva Laminati Piani	—	9.738	n.s.
SOFINPAR	196	165	- 31
FINMECCANICA	10.947	12.262	1.315
STET	32.504	36.990	4.486
IRITEL (a)	2.458	—	n.s.
IRITECNA in liquidazione	6.777	—	n.s.
FINTECNA	—	5.472 (b)	n.s.
FINMARE	2.120	2.268	148
FINCANTIERI	2.659	2.467	- 192
ALITALIA	7.471	8.109	638
RAI	4.130	4.175	45
Altre e consolidamenti	- 973	- 583	390
Totale settore industriale	79.786	81.063	1.277

(a) Incorporata in Telecom nel 1994.

(b) Inclusa la produzione (540 mldi) sviluppata dalle aziende ex Iritecna trasferite a fine 1994.

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994**

La SOFINPAR consuntiva un valore della produzione pari a circa 160 miliardi, con una contrazione, rispetto al 1993 (200 miliardi circa) pari al 16%, da collegare essenzialmente all'IGP la cui attività nel 1994 si è concentrata esclusivamente nella cessione del suo patrimonio immobiliare.

Il gruppo FINMECCANICA registra un valore della produzione pari a circa 12.300 miliardi con un aumento rispetto ai livelli del 1993 (10.900 miliardi circa) del 12% dovuto come detto essenzialmente all'acquisizione, nell'agosto del 1994, della società ex Efim, Agusta, Oto Melara, Breda Meccanica Bresciana, Officine Galileo, Sma e delle loro controllate.

Il valore della produzione del gruppo STET risulta pari a circa 37.000 miliardi: tale valore comprende come detto anche l'IRITEL per l'avvenuta fusione della società in Telecom nell'agosto 1994. Se si considera nel 1993, per omogeneità di confronto, anche il valore della produzione dell'IRITEL, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a circa il 6%. Tale incremento è da mettere in relazione principalmente ad un maggior volume d'affari sviluppato nel settore dei servizi di TLC, afferibile in specie al positivo trend del servizio radiomobile.

Il gruppo FINTECNA registra un volume di attività di circa 5.500 miliardi relativo in larga misura al comparto facente capo ad Autostrade, che ha evidenziato nell'anno un andamento positivo in relazione alla ripresa della mobilità autostradale. Essendo la FINTECNA divenuta operativa nei primi mesi del 1994 nel quadro dell'operazione di riassetto delle attività facenti capo ad IRITECNA, oggi in liquidazione, non sono possibili raffronti con l'esercizio precedente.

La ripresa manifestatasi lo scorso esercizio nel mercato dei trasporti marittimi si è riflessa positivamente sul gruppo FINMARE che registra un incremento del valore della produzione del 7% (2.268 miliardi contro i 2.120 del 1993), attinente pressoché tutti i comparti del gruppo, con la principale eccezione dei trasporti di massa, interessati da un processo di ridimensionamento della flotta.

Il valore della produzione della FINCANTIERI evidenzia una diminuzione pari al 7% (2.467 miliardi contro i 2.659 del 1993), dovuta soprattutto alla minore attività svolta, in conseguenza dei vuoti di lavoro che hanno interessato in particolare il settore militare.

Il valore della produzione dell'ALITALIA risulta pari a circa 8.100 miliardi, registrando un incremento, rispetto al 1993 (7.500 miliardi circa), pari a circa l'8%, dovuto essenzialmente alla graduale ripresa del traffico aereo, per effetto del progressivo miglioramento della congiuntura internazionale, con conseguente maggior volume di trasportato.

Il valore della produzione della RAI, pari a circa 4.170 miliardi, risulta di poco superiore al 1993 (4.130 miliardi).

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

I ricavi esteri del Gruppo IRI nel 1994 sono stati di 13.550 miliardi di lire (escludendo gli oltre 5.300 di Ilva Laminati Piani, ceduta nei primi mesi del 1995). Dal raffronto con i dati 1993 su base omogenea (come indicato nelle note alla tabella n. 9) risulta un incremento di oltre 1.600 miliardi, pari al 13,6%.

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994

È da considerare che tale aumento nominale è di poco inferiore a quello delle esportazioni di beni e servizi del nostro Paese (14,7%) e presenta ampio margine per assorbire l'«effetto prezzi»: poichè nel 1994 la media italiana dei prezzi all'export è cresciuta del 3,5%, ne deriva che l'incremento reale dei ricavi esteri IRI è dell'ordine del 10%.

Alla crescita complessiva hanno contribuito in pari misura sia le controllate con sede in Italia, il cui export è aumentato dagli oltre 9.400 miliardi del 1993 a più di 10.700 nel 1994 (+13,4%), sia le controllate estere che registrano analogo aumento (+13,9%) e continuano a rappresentare, con oltre 2.800 miliardi, una componente significativa (21%) della proiezione internazionale del Gruppo. Va d'altra parte sottolineato che sulle vendite delle controllate con sede all'estero hanno inciso fattori deflattivi legati all'«effetto cambio»; infatti, rapportando la nostra moneta al dollaro U.S.A. ed al marco tedesco, si riscontra nel 1994 un'erosione media del 2,5% e del 4% rispettivamente.

L'espansione del Gruppo sul mercato internazionale è la risultante di impulsi dinamici notevolmente differenziati a livello di ciascuna finanziaria.

Il maggiore apporto, in termini sia assoluti che percentuali, è da ascrivere alla STET con un aumento di oltre 1.900 miliardi di lire pari al 95,3%; seguono FINMARE (+ 267 miliardi; +49,6%), ALITALIA (+ 269; + 9,9%), FINCANTIERI (+ 53; + 9,4%), RAI (+20; +21,1%), mentre FIN-

RICAVI ESTERI DEL GRUPPO IRI NEL 1993 E 1994

Tabella n. 9

	miliardi di lire		variazioni	
	1993 (*)	1994	assolute	%
FINMECCANICA (a)	5.994	4.849	- 1.145	- 19,1
STET (b)	1.997	3.900	1.903	95,3
ALITALIA	2.725	2.994	269	9,9
FINMARE	538	805	267	49,6
FINCANTIERI	563	616	53	9,4
FINTECNA	—	250	250	n.c.
RAI	95	115	20	21,1
SOFINPAR	21	21	—	—
Totale (c)	11.933	13.550	1.617	13,6
di cui Società con sede:				
— in Italia	9.443	10.713	1.270	13,4
— all'estero	2.490	2.837	347	13,9
Ilva L.P.	4.682	5.314	632	13,5

(*) Dati riclassificati, come da note seguenti, rispetto a quelli del bilancio 1993 per renderli omogenei con i dati 1994.

(a) Non sono compresi i valori 1993, per 63 miliardi, relativi a Società cedute (DEA S.p.A. e DEA S.A.).

(b) Compresa l'ex IRITEL nel 1993.

(c) Non sono compresi i valori 1993 riguardanti: per 1.162 miliardi le attività già facenti capo ad IRITECNA, poi posta in liquidazione; per 2.091 miliardi le Società ex ILVA confluite nell'ILVA in liq.; per 3 miliardi Ifap IRI in liq.; per 77 miliardi l'AST ceduta. Se si includono questi valori nonché il dato Ilva L.P. e quelli di cui alla nota (a), si perviene al totale di oltre 20 mila miliardi riportato nella relazione al bilancio consolidato dello scorso esercizio.

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994

MECCANICA segna una forte contrazione (- 1.145; - 19,1%) ma, con 4.849 miliardi di lire, fornisce il maggiore contributo strutturale (36% circa) ai 13.550 miliardi di ricavi esteri del Gruppo. Quanto alle altre finanziarie, la SOFINPAR ha raggiunto nel 1994 lo stesso livello di ricavi esteri dell'anno precedente, mancando invece per FINTECNA - in cui nel 1994 è confluita parte delle attività di IRITECNA posta in liquidazione - elementi omogenei di raffronto con il 1993. Si osserva, infine, per Ilva Laminati Piani un incremento (+ 13,5%) in linea con quello medio del Gruppo.

Quanto alle componenti settoriali dei ricavi esteri del Gruppo, si è avuta nel 1994 una dinamica pressoché parallela tra attività manifatturiere e servizi. Nell'ambito di questi ultimi che, con circa 6.300 miliardi, rappresentano oltre il 45% del totale, per le telecomunicazioni ed i trasporti marittimi l'espansione è stata ben più elevata rispetto ai trasporti aerei. In ambito manifatturiero va evidenziato che, dei 7.250 miliardi complessivi, oltre l'85% è costituito da settori ad alto contenuto tecnologico, concentrati in FINMECCANICA e STET.

Per quanto riguarda il "mix" geografico di destinazione, anche nel 1994 si è riconfermata la propensione del Gruppo ad esportare principalmente in Europa Occidentale (oltre il 40%), seguita da Nord America (15%) ed Estremo Oriente (10%): aree che, pertanto, assorbono nell'insieme i due terzi del commercio internazionale del Gruppo.

Anche per il 1994 i descritti elementi quantitativi della presenza del Gruppo IRI sui mercati esteri consentono positive valutazioni e sottolineature in merito alla sua complessiva capacità di interpretare efficacemente un ruolo tuttora di primo piano nel sistema competitivo internazionale.

In effetti, per un verso, la crescita reale ininterrotta da anni - con il conseguente mantenimento del primato del Gruppo tra gli operatori italiani dell'export - e, per altro verso, la perdurante incisiva penetrazione soprattutto in aree e Paesi altamente evoluti denotano grandi potenzialità delle controllate nei settori, in genere avanzati, nei quali esse sono presenti.

Questi vari aspetti appaiono, in definitiva, tanto più significativi se si considera che vanno anche visti nel quadro del crescente processo di privatizzazioni e dismissioni cui l'IRI è chiamato ma che evidentemente non attenua il dinamismo delle importanti attività produttive ancora gestite dal Gruppo.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel 1994 gli *investimenti* del Gruppo IRI sono stati pari a circa 12.100 miliardi (v. tabella n. 10), rispetto ai 18.700 miliardi dell'anno precedente, dato che comprendeva tuttavia quasi 4.600 miliardi corrispondenti al valore attribuito al complesso aziendale trasferito dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (ASST) e dal Ministero P.T. all'IRITEL. Prescindendo da tale importo, la diminuzione rispetto al 1993 risulta pari a circa 2.000 miliardi ed è dovuta a minor interventi in pressoché tutti i settori, con la principale eccezione del gruppo ALITALIA, che registra un sensibile aumento degli investimenti in connessione al programma di rinnovo della flotta, in corso di attuazione.

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994**

Come già precisato in precedenza, nel 1994 i gruppi IRITECNA ed ILVA in liquidazione non rientrano nel perimetro di consolidamento.

Nel settore della siderurgia l'Ilva Laminati Piani ha effettuato interventi per circa 460 miliardi, mirati essenzialmente al consolidamento dell'assetto produttivo in essere ed al miglioramento degli aspetti qualitativi dei prodotti.

Gli investimenti della SOFINPAR risultano pari nell'anno a circa 20 miliardi e si riferiscono essenzialmente all'acquisizione di un immobile della Dalmine, nonché di impianti pilota nell'ambito del Csm.

Gli investimenti realizzati dalla FINMECCANICA nell'anno sono stati pari a circa 400 miliardi inclusi 56 miliardi relativi ad interventi effettuati dalle aziende ex Efim. Rispetto alle realizzazioni del 1993, pari a 525 miliardi, si registra una considerevole flessione connessa alla conclusione del ciclo di rinnovi e razionalizzazioni produttive avviato alla fine dello scorso decennio.

Per quanto riguarda il gruppo STET, che rappresenta oltre il 73% dell'impegno complessivo dell'IRI, sono stati realizzati investimenti per un importo pari a circa 8.800 miliardi. Ai fini di un confronto significativo con l'esercizio precedente, si deve tener conto che nel 1994 è intervenuta la fusione in Telecom dell'IRITEL, i cui investimenti includevano, nel 1993, il citato rilievo del complesso aziendale trasferito dall'ASST e dal Ministero P.T.. In termini omogenei, pertanto - prescindendo nel confronto dal suddetto trasferimento - gli investimenti del gruppo STET registrano una riduzione del 14% circa rispetto all'esercizio 1993, da attribuire essenzialmente alla Telecom, principalmente in conseguenza sia del progressivo completamento del programma di sviluppo e ammoder-

INVESTIMENTI DEL GRUPPO IRI NEL 1993 E 1994
(miliardi di lire)

Tabella n. 10

	Consolidato 1993	Consolidato 1994	Variazione assoluta
ILVA in liquidazione	562	—	n.s.
Ilva Laminati Piani	—	461	n.s.
SOFINPAR	276	21	- 255
FINMECCANICA	525	406	- 119
STET	8.397	8.825	428
IRITEL (a)	6.518	—	n.s.
IRITECNA in liquidazione	1.100	—	n.s.
FINTECNA	—	735	n.s.
FINMARE	439	278	- 161
FINCANTIERI	25	47	22
ALITALIA	691	1.229	538
RAI	185	128	- 57
Altre e consolidamenti	- 19	- 20	- 1
Totale Settore Industriale	18.699	12.110	- 6.589

(a) Di cui 4.586 mld per conferimento ex ASST.

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994

namiento della rete di telecomunicazioni avviato negli anni passati, sia delle razionalizzazioni rese possibili dalla unificazione dei gestori in Telecom.

La FINTECNA, operativa dal 1994, ha effettuato interventi pari a 735 miliardi, riferibili essenzialmente al settore autostradale (650 miliardi circa), che evidenzia una flessione del 40% circa rispetto al 1993 (1.080 miliardi circa) a seguito dell'ormai prossimo completamento del programma di costruzioni avviato in attuazione della L. 531/82.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali della FINMARE risultano pari a circa 280 miliardi, con un decremento dell'ordine del 36% rispetto al 1993 (circa 440 miliardi). I comparti di attività interessati dagli investimenti in naviglio sono stati quasi esclusivamente quello dei trasporti di massa, per le rate cantiere relative alle nuove tankers, dell'Almare, ed il settore dei servizi convenzionati.

Gli investimenti della FINCANTIERI, pari a 47 miliardi rispetto ai 25 miliardi del precedente esercizio, si riferiscono a programmi di spesa finalizzati al miglioramento della capacità produttiva.

L'ALITALIA ha realizzato investimenti per 1.229 miliardi (+ 78% rispetto ai 691 miliardi del 1993), che hanno riguardato quasi esclusivamente il programma di rinnovo ed espansione della flotta; in particolare nel corso dell'anno sono stati acquisiti 2 MD11, 5 A321 e 7 MD80.

Gli investimenti della RAI, pari a circa 130 miliardi, registrano una riduzione rispetto ai 185 del 1993, da collegare ad una politica di spinta selettività degli interventi in tutti i capitoli di spesa (produzione, diffusione ed infrastrutture), con il sostanziale blocco di nuove iniziative.

Le imprese del Gruppo hanno destinato nel 1994 alla spesa di ricerca e sviluppo complessivamente 2.365 miliardi (v. tabella n. 11), con un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente. Ancora più rilevante è poi risultato l'aumento del numero degli addetti (17%). Questi incrementi sono dovuti principalmente all'incorporazione di attività già fa-

**PERSONALE E SPESE DEL GRUPPO IRI PER RICERCA E SVILUPPO
nel 1993 e 1994 (miliardi di lire)**

Tabella n. 11

	1993	1994	Variazioni	
			assolute	%
Numero addetti (unità equivalenti a tempo pieno)	11.952	13.979	2.027	17,0
di cui: Ricercatori	7.905	8.967	1.062	13,4
Spese per ricerche interne	1.689	1.898	209	12,4
di cui: per personale	907	986	79	8,7
Spese per ricerche commissionate all'esterno	410	327	- 83	- 20,2
Totale spese correnti	2.099	2.225	126	6,0
Spese in conto capitale	141	140	- 1	- 0,7
Totale spese (A)	2.240	2.365	125	5,6
Contributi a fondo perduto	62	132	70	112,9
Ricerche fatturate	1.126	1.095	- 31	- 2,8
Totale ricavi (B)	1.188	1.227	39	3,3
Oneri a carico delle aziende (A - B)	1.052	1.138	86	8,2

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994**

centi parte del gruppo Efim, che hanno sopravanzato i decrementi per l'uscita di strutture conseguente alla alienazione di aziende avvenuta nel corso dell'anno.

I ricavi derivanti da tali attività sono invece complessivamente aumentati del 3,3% con un recupero considerevole, dopo il calo dell'anno precedente, per i contributi a fondo perduto, ma con un decremento del 2,8% per le ricerche fatturate.

Il divario nella dimensione degli incrementi tra i costi e i ricavi si è riflesso sui costi a carico delle aziende, che sono aumentati dell'8,2% rispetto all'anno precedente.

RISULTATI ECONOMICI

In un contesto generale caratterizzato essenzialmente, come detto, da una progressiva ripresa dell'attività economica - che ha interessato peraltro soprattutto i settori più aperti ai mercati internazionali - il Gruppo IRI ha potuto conseguire i primi importanti risultati consentiti dal complesso di interventi posti in essere, con coerenza e determinazione, negli ultimi anni, volti prioritariamente, come già evidenziato, alla eliminazione delle aree di perdita strutturale, al superamento delle molteplici situazioni di criticità esistenti nel Gruppo, al rafforzamento competitivo nelle diverse aree di presenza ed alla riduzione dell'esposizione finanziaria.

A fronte, infatti, di un risultato netto consolidato negativo per circa 4.450 miliardi nel 1992 e per oltre 10.200 miliardi nel 1993 in relazione principalmente alla pesante crisi emersa per le attività siderurgiche ed impiantistiche, l'esercizio 1994 si chiude per il Gruppo con una perdita di circa 350 miliardi (v. tabella n. 12), sulla quale incidono peraltro ulteriori oneri straordinari rinvenienti dai processi di liquidazione delle suddette attività per oltre 1.500 miliardi.

Detti oneri, recepiti a livello di IRI S.p.A., consentono di adeguare il complesso degli stanziamenti già effettuati nel bilancio 1993 dell'Istituto (quasi 7.800 miliardi) in relazione ai prevedibili esiti delle liquidazioni ILVA ed IRITECNA e alla stima dei deficit patrimoniali "a finire" effettuata dai liquidatori delle attività suddette, stima che ha trovato sostanziale conferma in quella dei valutatori incaricati della determinazione definitiva del patrimonio netto dell'IRI, ai sensi della legge n. 292/1993.

L'esclusione nel 1994 dal perimetro di consolidamento delle attività in liquidazione non ha rilevanza a livello di risultato netto di Gruppo e non inficia pertanto la significatività del confronto con l'esercizio precedente, proprio perché il risultato consolidato recepisce comunque i pieni riflessi rinvenienti, per l'IRI S.p.A., dalle liquidazioni stesse.

Per quanto concerne l'articolazione settoriale delle risultanze del Gruppo, si rileva che la drastica riduzione della perdita consolidata, sopra evidenziata, trova riscontro in un netto ridimensionamento del risultato negativo dell'IRI S.p.A. ed in un miglioramento pressoché generale delle risultanze dei diversi settori industriali rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, l'IRI S.p.A. evidenzia dal lato economico, come già indicato, una perdita di circa 1.470 miliardi, fortemente contenuta rispetto a quella consuntivata nel 1993 (- 10.230 miliardi).

Il gruppo COFIRI registra un utile (14 miliardi) sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio (12 miliardi).

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1994**

Per le *attività industriali*, si evidenzia nel complesso, per il 1994, un risultato positivo di circa 2.600 miliardi.

A differenza di quanto evidenziato per il Gruppo nel suo complesso, a livello di settore, il risultato - che segna comunque un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente - non è tuttavia direttamente confrontabile con quello del 1993, negativo per quasi 5.600 miliardi, sul quale incidevano i deficit (oltre 5.800 miliardi nell'insieme) delle attività facenti capo ad ILVA ed IRITECNA.

Per quanto concerne l'articolazione delle risultanze del settore industriale a livello delle principali attività, si evidenzia il notevole risultato positivo del gruppo Ilva Laminati Piani il cui utile (867 miliardi) riflette il brillante andamento gestionale del primo esercizio, dovuto, oltre che all'effetto delle operazioni di riassetto, alla ripresa dell'attività produttiva dei settori utilizzatori che ha consentito sensibili incrementi del consumo di acciaio e dei relativi prezzi in molti Paesi occidentali.

Il gruppo FINMECCANICA ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 53 miliardi, a fronte dell'utile di 33 miliardi dell'anno precedente. Tale risultato, che risente, in negativo, della crisi in atto nei principali mercati di presenza, civili (aeronautica, energia, trasporti) e militari (difesa), beneficia di partite positive riflettenti la gestione del portafoglio azionario.

RISULTATI ECONOMICI DI GRUPPO NEL 1993 E 1994
(miliardi di lire)

Tabella n. 12

Finanziarie/Società	Consolidato 1993	Consolidato 1994	Variazioni assolute
ILVA in liquidazione (a)	- 4 352	—	n.s.
Ilva Laminati Piani	—	867	n.s.
SOFINPAR	- 124	- 62	62
FINMECCANICA	33	53	20
STET	1.539	1.901	362
IRITEL (b)	215	—	n.s.
IRITECNA in liquidazione (a)	- 1 452	—	n.s.
FINTECNA	—	171	n.s.
FINMARE	- 88	- 7	81
FINCANTIERI	3	10	7
ALITALIA	- 337	- 296	41
RAI	- 605	- 14	591
Altre e consolidamenti	- 507	- 33	474
Totale settore industriale	- 5.675	2.590	8.265
COFIRI	12	14	2
IRI	- 10.230	- 1.471	8.759
Consolidamenti	5.684	- 1.487	- 7.171
Totale Gruppo	- 10.209	- 354	9.855

(a) Per il 1994 incluse nel bilancio IRI.

(b) Incorporata in Telecom nel 1994.